

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4763 del 29/11/2016
Oggetto	DPR 5972013 - Adozione AUA per la Ditta Caseificio Sociale Val Di Taro S.A.C., insediamento in comune di Fontevivo
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4875 del 28/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21.12.2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Fontevivo;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fontevivo con nota prot. n. 4292 del 07.05.2015 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 32324 del 07.05.2015), presentata dalla società CASEIFICIO SOCIALE VAL DI TARO S.A.C., nella persona del Sig. Algerico Ziliotti in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune Fontevivo (PR), in Strada delle Anime n. 8 – C.A.P. 43010, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta risulta autorizzata allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale dal SUAP del Comune di Fontevivo con Autorizzazione Unica del 11.04.2013 (rif. pratica SUAP n. 243/2012/UTV) rispetto alla quale la Ditta dichiara in particolare *"...che nulla è modificato rispetto a quanto attualmente autorizzato..."*;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha presentato domanda di aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 1408 del 22.05.2001 come modificata in modo non sostanziale dal SUI dell'Unione Terre Verdiane con provvedimento prot. n. 5186 del 31/05/2011 (rif. SUI n. 293/11);
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**, per la quale la Ditta dichiara *"...che, in relazione al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni e al conseguente rilascio dell'AUA, non vi sono state modifiche impiantistiche né strutturali. Pertanto non viene modificato l'attuale assetto acustico..."*;
- che con invio del SUAP prot. n. 5312 del 28.05.2015 (prot. prov.le n. 37778 del 28.05.2015) e prot. n. 5581 del 05.06.2015 (prot. prov.le n. 39274 del 05.06.2015) è pervenuta la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 37212 del 25.05.2015, nella quale in particolare la Ditta ha comunicato *"...l'impossibilità dell'allacciamento in pubblica fognatura..."* ai sensi del Regolamento Servizio Fognatura e Depurazione (art. 18 Delibera ATO n. 6 del 29.08.2011 *"...vista la distanza dalla rete fognaria..."*;

- che l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che l'insediamento in esame ed il relativo scarico di acque reflue ricadono in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come area con *"vulnerabilità a sensibilità elevata"* (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come *"Zona di protezione settore A"* (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "caseificio lavorazione latte bovino per produzione formaggio parmigiano reggiano", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

VISTI:

- i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma inviata con nota prot. n. 41343 del 15.06.2015:
 - parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza espresso da A.R.P.A. – Sede di Fidenza con nota prot. n. 7797 del 09.07.2015 (prot. prov.le n. 47975 del 09.07.2015), valutato anche per la Tutela del Prosciutto di Parma di cui alla Legge 13/02/90 n. 26, allegato alla presente per costituire parte integrante (Allegato 1);
 - parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Fontevivo con nota prot. n. 7402 del 20.07.2015 (prot. prov.le n. 50710 del 21.07.2015), allegato alla presente per costituire parte integrante (Allegato 2);
- che a seguito della comunicazione del Comune di Fontevivo prot. n. 8877 del 04.09.2015 (prot. prov.le n. 58875 del 04.09.2015), inerente in particolare *"...approfondimenti tecnici del sistema fognario della zona oggetto di intervento dai quali emerge la possibilità che non sussistano più le condizioni di deroga..."*, con nota prot. prov.le n. 59827 del 10.09.2015 la

Provincia di Parma ha provveduto a convocare specifica Conferenza dei Servizi (di seguito CdS), in prima seduta per il giorno 17.09.2015;

- l'esito della 1^ seduta della CdS, conclusasi con richiesta di integrazioni come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- la documentazione integrativa presentata dalla Ditta, trasmessa per il tramite del SUAP con nota prot. n. 12491 del 16.12.2015 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n.78346 del 16.12.2016);
- l'esito della 2^ seduta della CdS, convocata da Arpae – SAC di Parma per il giorno 01.09.2016 con nota prot. Arpa n. PGPR/2016/13854 del 24.08.2016, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- la richiesta di proroga pervenuta da parte della Ditta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 9753 del 03.10.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/16396 del 03.10.2016), di cui alla nota inviata da Arpae – SAC di Parma con prot. n. PGPR/2016/17169 del 13.10.2016;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta per il tramite del SUAP con prot. n. 10633 del 20.10.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/17741 del 21.10.2016);
- l'esito della 3^ seduta della CdS, convocata da Arpae – SAC di Parma per il giorno 07.11.2016 con nota prot. Arpa n. PGPR/2016/18244 del 31.10.2016, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5), durante la quale in particolare per la matrice scarichi idrici la Ditta ha dichiarato la presenza di un nuovo sistema di raffreddamento a ciclo chiuso senza produzione di reflui industriali di raffreddamento ed ha richiesto l'aggiornamento dei dati di portata di scarico a quelli massimi consentiti dalla potenzialità del depuratore, ovvero 5.500 mc/anno con portata media pari a 0,005 mc/s e portata massima istantanea pari a 0,01 mc/s;

EVIDENZIATO CHE nel corso dell'istruttoria AUA è emersa la presenza di scarichi idrici di sola natura domestica e pertanto classificati come acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 74 lettera g) del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e s.m.i. il cui recapito è previsto in Fognatura Comunale depurata. Tali scarichi sono sempre ammessi ai sensi dell'art. 107 comma 2 del citato decreto, nel rispetto dell'art. 20 del Regolamento previsto dall'Ente Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del D.P.R. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CASEIFICIO SOCIALE VAL DI TARO S.A.C., nella persona del Sig. Algerico Ziliotti in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Fontevivo (PR), in Strada delle Anime n. 8 – C.A.P. 43010, relativo all'esercizio dell'attività di "caseificio lavorazione latte bovino per produzione formaggio parmigiano reggiano", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma come di seguito richiamato, *fino alla realizzazione e conseguente comunicazione dell'avvenuta modifica della rete fognaria interna con allaccio alla pubblica fognatura delle acque reflue industriali e domestiche dell'insediamento produttivo come da istanza in oggetto e successive valutazioni condotte in sede di CdS;***
- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza comunale di acque reflue industriali in pubblica fognatura, in sostituzione dell'autorizzazione agli scarichi di cui al punto precedente, *a partire dalla realizzazione e conseguente comunicazione dell'avvenuta modifica della rete fognaria interna con allaccio alla pubblica fognatura***

delle acque reflue industriali (nonché domestiche) dell'insediamento produttivo come da istanza in oggetto e successive valutazioni condotte in sede di CdS;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato e fino all'allaccio alla pubblica fognatura:

Scarico S1:

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche e acque reflue industriali di lavaggio previo trattamento in sgrassatore e depuratore biologico a fanghi attivi; nonché acque meteoriche provenienti dalle coperture (pluviali) e dal dilavamento dei piazzali;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 300 A.E.;
- corpo idrico ricettore: fosso di scolo intubato;
- bacino: T. Taro;
- volume scaricato: 5.500 mc/anno (oltre alle acque di origine meteorica);
- portata media: 0,005 mc/s;
- portata massima: 0,01 mc/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel verbale della 3^a seduta della CdS, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 5), nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- 1) il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae – SAC di Parma e Sezione Provinciale di Parma, nonché a Comune di Fontevivo ed Ireti S.p.A., l'attivazione dello scarico in pubblica fognatura e conseguente dismissione dello scarico di acque reflue industriali "S1" in corpo idrico superficiale;
- 2) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza. In quanto scarico rientrante in un'area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come indicato dalle norme di attuazione della Variante al P.T.C.P.- Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma, a partire dal 01.01.2016 i limiti quantitativi per i parametri azotati sono ridefiniti nel seguente modo: Azoto totale minore o uguale a 20 mgN/l (compreso quello ammoniacale), Azoto ammoniacale totale minore o uguale a 8 mgN/l;
- 3) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 4) lo scarico S1 dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 5) qualora lo scarico S1 dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 6) il Titolare dell'A.U.A. provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Tali analisi ed i relativi verbali di prelievo andranno inviati alla sezione di Arpae – Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del

prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma;

- 7) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 8) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a. cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b. date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

- 9) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
- 10) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;
- 11) in caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura

Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

- 12) la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per lo scarico idrico in pubblica fognatura, di specifica competenza comunale, a partire dall'allaccio alla pubblica fognatura, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di competenza espresso rispettivamente dal Comune di Fontevivo e da Ireti S.p.A. in sede di 3^a seduta della CdS, come da verbale della stessa (Allegato 5) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28 marzo 2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere rilasciato da ARPA con nota prot. n. 7797 del 09.07.2015 (Allegato 1) e del Comune di Fontevivo prot. n. 7402 del 20.07.2015 (Allegato 2) ribadito nel corso della 3^a seduta della CdS come da relativo verbale (Allegato 5), allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fontevivo prot. n. 7402 del 20.07.2015 (Allegato 2) come ribadito in sede di 3^a seduta della CdS come da relativo verbale (Allegato 5), allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fontevivo, si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fontevivo. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fontevivo, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, al Comune di Fontevivo e ad Ireti S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri

Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fontevivo all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 24958/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Prot. ARPA n. 7797 del 09/07/2015

Servizio territoriale - Distretto di Fidenza
Via XXIV Maggio, 28/b
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524/ 510.911
fax 0524/510.950

rif. Arpa PGPR. 2015.6696

PEC

SUAP Fontevivo

p.c. Alla Provincia di Parma
Servizio Ambiente

Oggetto : D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" L.R. 26/90
Ditta: Caseificio Sociale Val di Taro s.a.s. str. delle anime n° 8, Fontevivo (Parma)
Rif. SUAP : 5998/2015
Rif. Prov : Prot. n. 41343/2015

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta in data 16/06/2015 riferimento S.U.A.P. Fontevivo pratica n° 5998/2015, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta Caseificio Sociale Val di Taro s.a.s. sito in str. delle anime n° 8, Fontevivo (Parma) – per la attività di caseificazione comprendente :

- la domanda di autorizzazione allo scarico;
- emissioni in atmosfera
- emissione sonora

di seguito si esprimono, suddivise per tematica ambientale, le valutazioni di competenza.

SCARICHI IDRICI

Preso atto della documentazione trasmessa in cui si dichiara l'impossibilità all'allaccio in pubblica fognatura e che non vi sono state modifiche rispetto a quanto autorizzato, ai sensi dell'art. 3 del DPR 227/2011 il parere in merito allo scarico in acque superficiali non è dovuto.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente n. 1408 del 22/05/2001;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "trasformazione di latte bovino in formaggio parmigiano reggiano, panna e siero" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 4) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 5) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;

- 6) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 7) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 8) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico**:

- EMISSIONE E01 "Caldaia N°1 a metano" (Potenzialità 770 KW)
Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

si ritiene che:

la ditta Caseificio Sociale "Val di Taro" Soc. Agr. Coop., il cui Gestore è il Sig. Algerico Ziliotti, con sede legale in Strada delle Anime n. 8, località Bianconese, Comune di Fontevivo, **possa essere autorizzata** dalla Autorità Competente ai sensi dell'art. 281 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Trasformazione latte bovino in formaggio parmigiano reggiano, panna e siero" da svolgere negli impianti siti in località Bianconese, Strada delle Anime n. 8, Comune di Fontevivo, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli i impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali

per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.

Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.

Il tipo di attività svolta.

La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.

L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di latte lavorato (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.

La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.

I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.

I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.

Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	Caseificio Sociale "Val di Taro" Soc. Agr. Coop.
Partita IVA / Codice fiscale :	153910344
Sede legale :	Strada delle Anime n. 8 – località Bianconese - Fontevivo
Legale rappresentante :	Algerico Ziliotti
Sede locale impianti :	Strada delle Anime n. 8 – località Bianconese - Fontevivo
Coordinate UTM_X :	
Coordinate UTM_Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Trasformazione latte bovino in formaggio parmigiano reggiano, panna e siero
Settore attività CRIAER:	04.01.00
Indicatori di attività	
Indicatore 1 Latte lavorato	4.500.000 [Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	4.500.000 [Kg/anno]

Parametri di esercizio

Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	503 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
kg/anno	
Monossido di Carbonio (CO) :	135 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	288.000 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x) :	472,5 kg/anno

RUMORE

Visti:

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- il D.P.C.M 05.12.97;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011 n. 227;

Considerato che:

la ditta ha prodotto una dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000 s.m.i., che nulla è mutato per quanto concerne l'impatto acustico, si comunica che il parere di Arpa non è dovuto.

Il responsabile servizio territoriale di Fidenza

Clara Carini

Tecnici incaricati:

matrice acqua referente: Enrico Mozzanica ;

matrice emissioni: Giovanni Saglia

matrice rumore: Luciano Bandini

documento firmato digitalmente

Sinapoli 15.1543

ALLEGATO 2

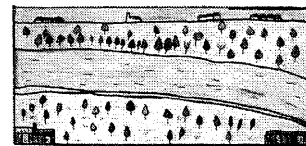


Comune di Fontevivo

Piazza Repubblica, 1 - 43010 Fontevivo (PR)
Tel. 0521/611911 - Fax 0521/610331 - C.F. 00429190341

Settore urbanistica – edilizia privata – ambiente

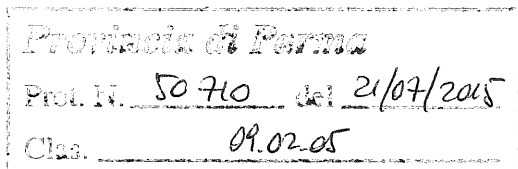
Sportello Unico delle Imprese (D.P.R. del 07 settembre 2010, n. 160)
Sportello Unico dell'Edilizia (L.R. del 30 luglio 2013, n. 15)



Unione
Terre Verdiriane

Prot. n. 7402

Fontevivo, lì 20/07/2015



Spett.le

Provincia di Parma

Servizio Tutela e Valorizzazione

dell'Ambiente

PEC protocollo@postacert.provincia.parma.it

Spett.le

SUAP sede

Tramite VBG

Oggetto: **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – pratica SUAP n. 118/2015/Fontevivo**

- **PARERE SERVIZIO AMBIENTE;**
- **PARERE SERVIZIO URBANISTICA;**

Richiedente: **CASEIFICIO SOC. VAL DI TARO SOC. AGR. COOP;**

Ubicazione immobile: **Strada delle Anime, 8;**

Il Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente

Vista la richiesta di cui all'oggetto, pervenuta dal SUAP in data 05/05/2015 (Prot. 4185);

Considerato che il Servizio Ambiente è coinvolto nel procedimento relativamente alle matrici scarichi idrici e rumore;

Considerato che il Servizio Urbanistica risulta coinvolto nel procedimento relativamente alla matrice emissioni in atmosfera ai sensi degli art. 269 e 281 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,

Preso atto del parere di competenza espresso da ARPA - Sezione territoriale di Fidenza - pervenuto in data 09/07/2015 con prot. 7112, relativamente alle matrici ambientali per emissioni in atmosfera e rumore;

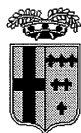
Considerato che relativamente:

- alla matrice scarichi idrici, si prende atto della dichiarazione prodotta dalla ditta ai sensi dell'art. 3 del DPR 227/2011 che non vi sono state modifiche a quanto già autorizzato dalla Provincia di Parma in data 04/04/2013 prot. n. 23854 (SUAP 243/2012/UTV), relativamente agli scarichi di acque reflue domestiche e acque reflue industriali di lavorazione con recapito in acque superficiali;
- alla matrice rumore, si prende atto della dichiarazione prodotta dalla ditta, ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000 s.m.i., che nulla è mutato per quanto concerne l'impatto acustico;
- alla matrice emissioni in atmosfera, l'insediamento risulta ubicato in area idonea a tali emissioni (Sub-ambiti delle attività agricole industriali esistenti art. 182 del RUE);

esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in esame, condizionatamente al rispetto delle prescrizioni del parere di competenza ARPA.

Per il Responsabile del Settore
Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 3



**PROVINCIA
DI PARMA**

D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta Caseificio Sociale Val di Taro s.a.c., insediamento ubicato in comune di Fontevivo (PR).

Verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 17 settembre 2015

Oggi 17 settembre 2015, presso la Sala Riunioni del Servizio Ambiente della Provincia di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi (di seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota ns. prot. n. 59827 del 10.09.2015, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente/Ditta
S.U.A.P. del Comune di Fontevivo
Comune di Fontevivo
A.R.P.A. – Distretto di Fidenza
Iren Acqua Gas S.p.A.
Ditta Caseificio Sociale Val di Taro s.a.c.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

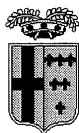
Ente/Ditta	Nome e Cognome
Provincia di Parma – Servizio Ambiente	Laura Piro
Comune di Fontevivo / S.U.A.P.	Antonio Bussolati (delegato)
Iren Acqua Gas S.p.A.	Gabriella Bbussandri
Ditta Caseificio Sociale Val di Taro s.a.c.	Sara Landi (delegata)

Risultano assenti, pur se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- A.R.P.A. – Sede di Fidenza, che aveva provveduto a far pervenire il proprio parere di competenza, favorevole con prescrizioni, con nota prot. n. 7797 del 09.07.2015 (prot. prov.le n. 47975 del 09.07.2015).

La seduta ha inizio alle ore 09.30 circa.

La Provincia apre la Conferenza dei Servizi, ricordando che la stessa è stata convocata a seguito della valutazione richiesta ad Iren Acqua Gas S.p.A. dal Comune di Fontevivo in merito alla sussistenza delle condizioni tecniche per l'allaccio alla pubblica fognatura degli scarichi reflui industriali in esame alla luce degli *"...approfondimenti tecnici del sistema fognario della zona oggetto di intervento dai quali emerge la*



PROVINCIA DI PARMA

possibilità che non sussistano più le condizioni di deroga sopracitate..." come da nota del Comune di Fontevivo prot. n. 8877 del 04.09.2015, al fine di comprendere lo stato di fatto aggiornato del sistema fognario e recepire i necessari pareri definitivi di competenza. Ricorda che la Ditta risulta attualmente autorizzata allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale dal S.U.A.P. del Comune di Fontevivo con provvedimento n. 3129 del 11.04.2013 e che a seguito di richiesta di pareri per il procedimento in oggetto, con nota prot. prov.le n. 41343 del 15.06.2015, risultano pervenuti i seguenti pareri:

- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza da A.R.P.A. – Sede di Fidenza con nota prot. n. 7797 del 09.07.2015 (ns. prot. n. 47975 del 09.07.2015);
- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Fontevivo con nota prot. n. 7402 del 20.07.2015 (ns. prot. n. 50710 del 21.07.2015);

Chiede quindi ai presenti di esprimersi per quanto di competenza.

Iren Acqua Gas S.p.A. presenta un estratto di planimetria aggiornato della rete fognaria locale (in allegato 1 al presente verbale) dal quale si evince la presenza di un tratto che passa lungo Strada delle Anime, in prossimità dell'insediamento in oggetto, raccoglie gli scarichi della loc. Bianconese e successivamente convoglia al depuratore consortile di Case Massi, pertanto sussiste l'obbligo di allaccio alla rete fognaria ai sensi dell'art. 18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO approvato con Delibera ATO n. 6 del 29.08.2011. Ricorda alla Ditta che le acque reflue di un caseificio difficilmente rientrano nella tabella 3 senza preventivi trattamenti e consiglia quindi alla Ditta di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere il trattamento esistente o sostituirlo, anche in relazione agli aspetti tariffari conseguenti. Rileva quindi l'opportunità di continuare a convogliare le acque di origine meteorica e le acque di raffreddamento al recapito attuale in corpo idrico superficiale, qualora possibile.

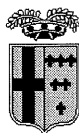
La Provincia ricorda che l'eventuale possibilità di mandare in acque superficiali le acque meteoriche e le acque di raffreddamento è subordinata al rispetto delle relative condizioni previste. Pertanto la relativa eventuale richiesta di autorizzazione allo scarico dovrà essere corredata da un questionario degli scarichi aggiornato comprensivo, rispettivamente, di:

- relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente (cfr. in particolare la Delibera di G.R. 286/2005 e successive linee guida della Delibera di G.R. 1860/2006);
- documentazione ai sensi delle Delibere di Giunta Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 e n. 251/2014 del 23.06.2014.

Il Comune di Fontevivo conferma l'opportunità dell'allaccio alla pubblica fognatura dei reflui del caseificio, al fine di eliminare uno scarico puntuale in corpo idrico superficiale.

La Ditta, preso atto della presenza di un estendimento della rete fognaria in prossimità del proprio insediamento, si rende disponibile ad una progettazione dell'allaccio alla pubblica fognatura..

[Handwritten signatures and initials]



PROVINCIA DI PARMA

In conclusione, la Conferenza dei Servizi ritiene quindi necessario richiedere integrazione documentale di quanto presentato, così come indicato nel corso della seduta e come di seguito riassunto, che dovrà pervenire al S.U.A.P. entro 30 giorni a partire dalla data odierna:

- 1) planimetria aggiornata della rete fognaria e degli scarichi, allo stato di fatto ed allo stato di progetto, comprensiva dell'indicazione dei reflui in ingresso alla stessa provenienti dalle strutture adiacenti al caseificio e con la chiara distinzione delle diverse tipologie di reflui (da indicarsi con colori/tratteggi diversi) e dei relativi eventuali sistemi di trattamento, corredata di legenda, data di aggiornamento, timbro e firma del progettista;
- 2) valutazione quantitativa dei diversi contributi inviati allo scarico: contributi afferenti, portate media/massima/annua, chiarimenti sull'eventuale ricircolo di acque di raffreddamento;
- 3) relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente (cfr. in particolare la Delibera di G.R. 286/2005 e successive linee guida della Delibera di G.R. 1860/2006);
- 4) documentazione ai sensi della Delibera di Giunta Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 e n. 251/2014 del 23.06.2014.

Tali integrazioni dovranno essere tempestivamente inviate dal S.U.A.P. a tutti gli Enti/Soggetti convocati nella seduta odierna.

La Ditta chiede la sospensione dei tempi di istruttoria, pari a 30 giorni dalla data odierna, al fine di predisporre idonea e completa documentazione come emerso in sede di Conferenza.

La Conferenza dei Servizi accogliendo quanto richiesto dalla Ditta sospende i tempi istruttori che riprenderanno una volta pervenuta la documentazione di cui sopra.

La seduta si chiude alle ore 11.00 circa.

Letto, firmato e sottoscritto.

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Provincia di Parma – Servizio Ambiente	Laura Piro	<i>Laura Piro</i>
Comune di Fontevivo /S.U.A.P.	Antonio Bussolati	<i>Antonio Bussolati</i>
Iren Acqua Gas S.p.A.	Gabriella Bussandri	<i>Gabriella Bussandri</i>
Caseificio Sociale Val Di Taro s.a.c.	Sara Landi	<i>Sara Landi</i>

AII. 1

Patrimonio di: FONTEVIVO

Provincia di Parma
Prot. N. 60832 del 14/09/2015
Clas. 000205

RETE FOGNARIA
Scala 1:4000



Quadro d'Unione



ALLEGATO 4

D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta CASEIFICIO SOCIALE VAL DI TARO Soc. Agr. Coop., insediamento ubicato in Comune di Fontevivo in Strada delle Anime n. 8

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 01.09.2016

Oggi 01 settembre 2016, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la ^{seconda} ~~prima~~ seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2016/13854 del 24.08.2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
SUAP del Comune di Fontevivo
Comune di Fontevivo
Ireti S.p.A.
Ditta Caseificio Sociale Val di Taro Soc. Agr. Coop.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro
SUAP / Comune di Fontevivo	Antonio Bussolati
Ireti S.p.A.	Gabriella Bussandri
Ditta Caseificio Sociale Val di Taro Soc. Agr. Coop.	Enrico Amighetti (delegato)

La seduta ha inizio alle ore 12.15 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, ricordando le matrici coinvolte nell'AUA in oggetto e dando lettura del verbale della precedente seduta della CdS. Rileva quindi che la documentazione integrativa inviata dalla Ditta non risulta congruente con quanto indicato nel verbale stesso, né, trattandosi di richiesta di deroga all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura, adeguatamente motivata.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aooopr@cert.arpa.emr.it

Pagina 1 di 2

A.E. PCY A.P. JP

Il Comune prende atto del mancato invio della documentazione concordata in sede di prima seduta della CdS e conferma l'assenza dei presupposti per poter valutare la richiesta della Ditta di deroga all'obbligo di allaccio, per la quale tuttavia esprime forti perplessità considerata la vicinanza della fognatura pubblica.

Ireti S.p.A. conferma che la fognatura pubblica passa entro i 100 m dall'insediamento e pertanto sussiste l'obbligo per la Ditta di allacciarsi alla stessa, ferma restando la possibilità di valutare il mantenimento in corpo idrico della quota delle acque di raffreddamento.

La Ditta precisa che a seguito delle proprie valutazioni interne aveva preferito procedere con una richiesta di deroga, tuttavia procederà a predisporre ed inviare idonea e completa documentazione come da verbale della prima seduta della CdS. Chiede quindi il mantenimento della sospensione dei tempi istruttori al fine di poter fornire tale documentazione per il proseguimento dell'istruttoria.

La Conferenza dei Servizi, accoglie la richiesta della Ditta e resta in attesa della documentazione integrativa richiesta dagli Enti/Soggetti presenti come da verbale della prima seduta della CdS, che dovrà essere inviata dalla Ditta al SUAP entro 30 giorni dalla data odierna.

La seduta si chiude alle ore 13.30 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro	
SUAP / Comune di Fontevivo	Antonio Bussolati	
Ireti S.p.A.	Gabriella Bussandri	
Ditta Caseificio Sociale Val di Taro soc. agr. coop.	Enrico Amighetti	

ALLEGATO 5

D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta CASEIFICIO SOCIALE VAL DI TARO Soc. Agr. Coop., insediamento ubicato in Comune di Fontevivo in Strada delle Anime n. 8

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 07.11.2016

Oggi 07 novembre 2016, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2016/18244 del 31.10.2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
SUAP del Comune di Fontevivo
Comune di Fontevivo
Ireti S.p.A.
Ditta Caseificio Sociale Val di Taro Soc. Agr. Coop.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro
SUAP / Comune di Fontevivo	Antonio Bussolati
Ireti S.p.A.	Gabriella Bussandri
Ditta Caseificio Sociale Val di Taro Soc. Agr. Coop.	Alberto Broglia (consulente delegato)

La seduta ha inizio alle ore 10.45 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, ricordando l'esito della precedente seduta della CdS ed evidenziando che la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta presenta al contempo sia un progetto di allaccio alla pubblica fognatura degli scarichi industriali e domestici dell'intero insediamento sia la richiesta di non procedere all'allaccio alla pubblica fognatura per gli scarichi industriali.

La Ditta ribadisce la propria volontà di non procedere all'allaccio degli scarichi industriali in pubblica fognatura rilevando che l'obbligo di procedere nasce da un Regolamento ATO e non dalla normativa nazionale. Chiede pertanto, in virtù del fatto che in altre normative regionali tale obbligo sussiste solo per gli scarichi domestici, di conoscere gli estremi della normativa regionale che sancisce tale obbligo anche per gli scarichi industriali.

Arpae-SAC riflette sul fine applicativo dell'art. 18 del Regolamento ATO che pare porsi in una logica di ottimizzazione della gestione territoriale attraverso la riduzione del numero di scarichi idrici sul territorio, la quale consente una concentrazione e quindi un aumento dei controlli sui relativi impianti di trattamento e sulla qualità degli scarichi nonché una riduzione della probabilità di inquinamento dei corpi recettori dovuti a incidenti/malfunzionamenti di tali impianti.

Ireti S.p.A. ribadisce che l'estendimento di una rete fognaria pubblica consente di eliminare scarichi puntuali e quindi potenziali punti di inquinamento ambientale, e fatta salva l'esistenza di una capacità residua del depuratore terminale ciò consente anche l'accettazione dell'allaccio di scarichi diversi dai domestici. Ricorda inoltre che gli scarichi dei depuratori pubblici sono controllati con una frequenza molto più alta di quella dei singoli depuratori di privati sparsi sul territorio.

Il Comune evidenzia che sussiste l'obbligo di allaccio, vista la presenza delle condizioni richiamate dall'art. 18 del Regolamento del servizio di Fognatura e depurazione, approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma A.T.O. n. 2 con delibera di Assemblea n. 6 del 29 agosto 2011 (come dichiarato anche dalla Ditta nella documentazione pervenuta), in quanto tale Regolamento è stato recepito dall'Amministrazione Comunale. Inoltre ricorda che già in sede di 1ª seduta della CdS aveva fatto presente l'opportunità di eliminare il punto di impatto nel corpo idrico superficiale in esame, stante in particolare la segnalazione di una problematica dovuta all'intasamento di una tubazione di scarico acque piovane interessata dal suddetto scarico, pervenuta dal insediamento vicino (CEPIM).

Arpae-SAC nel merito dei contenuti tecnici della documentazione integrativa pervenuta ricorda che nell'istanza di AUA pervenuta era stata dichiarata l'invarianza rispetto a quanto autorizzato in merito agli scarichi, mentre le valutazioni integrative fatte dalla Ditta risultano riferite a dati di scarico quasi raddoppiati rispetto alla portata di scarico autorizzata. Chiede pertanto chiarimenti in merito nonché la conferma ovvero l'aggiornamento dei dati dichiarati in istanza relativi ai quantitativi massimi di materia prima lavorata e al periodo di attività.

La Ditta precisa di voler chiedere l'autorizzazione allo scarico aggiornando i dati di portata alla potenzialità massima del depuratore e conferma i dati dichiarati in istanza relativi ai quantitativi massimi di materia prima lavorata (pari a 4.500 t/anno di latte lavorato) ed al periodo di attività (pari a 8 ore/giorno su 365 giorni/anno).

Ireti S.p.A. precisa che il depuratore comunale è stato recentemente ampliato ed è in grado di prendere in carico anche i maggiori quantitativi potenziali di reflui che la Ditta richiede in questa sede.

Arpae-SAC chiede alla Ditta di riassumere la situazione degli scarichi allo stato attuale e di progetto sulla base della documentazione complessivamente pervenuta.

La Ditta conferma che lo scarico industriale attualmente inviato in corpo idrico superficiale risulta costituito da acque reflue industriali (senza più il contributo di acque di raffreddamento in quanto il nuovo sistema di raffreddamento è a ciclo chiuso) e da acque reflue domestiche provenienti dal caseificio previamente trattate nel depuratore aziendale, nonché da acque meteoriche che dichiara non soggette all'applicazione delle DGR 286/2005 e 1860/2006. Per tale scarico chiede l'autorizzazione temporanea allo scarico in corpo idrico superficiale con dati di portata pari a quelli indicati per lo scarico in pubblica fognatura (ovvero portata annua massima stimata in 5.500 mc/anno, con portata media pari a 0,005 mc/s e portata massima istantanea pari a 0,01 mc/s), oltre alle acque di origine meteorica, fino alla realizzazione dell'allaccio alla pubblica fognatura delle sole acque reflue industriali e domestiche, mentre per le acque di origine meteorica la Ditta chiede di poter continuare ad inviarle al punto di scarico attuale. Quindi precisa che al medesimo punto di impatto nella pubblica fognatura verranno inviate anche le acque reflue domestiche provenienti dall'abitazione del casaro, dichiarando che tale abitazione risulta attualmente non utilizzata. Inoltre, in previsione del probabile utilizzo di tale struttura a partire dal nuovo anno, la Ditta si rende disponibile a realizzare entro la fine dell'anno in corso l'allaccio dei relativi scarichi domestici mentre chiede la possibilità di ultimare l'allaccio alla pubblica fognatura di tutte le acque reflue dell'insediamento entro i termini che saranno concordati con il Comune al momento della richiesta di allaccio.

Ireti S.p.A. alla luce della documentazione pervenuta e dal momento che la Ditta è ubicata ad una distanza inferiore a 100 m dalla pubblica fognatura e la capacità residua del depuratore terminale consente il trattamento dei suoi reflui esprime parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue dell'insediamento in oggetto, classificate come industriali, nei limiti previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Lo scarico potrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nella lista allegata (All. 1). Evidenzia infine che la Ditta è tenuta a presentare tempestivamente istanza di allacciamento alla pubblica

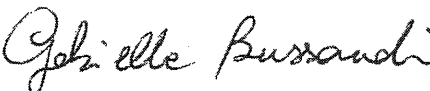
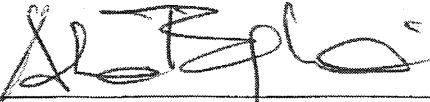
fognatura per scarico di acque reflue industriali e successivamente dare ufficiale comunicazione dell'attivazione dello scarico delle acque reflue industriali provenienti dal caseificio.

Il Comune, preso atto della documentazione prodotta dalla Ditta, delle considerazioni effettuate e della dichiarazione della Ditta che l'abitazione del casaro risulta attualmente non utilizzata, ritiene di poter accogliere la richiesta della Ditta di realizzare entro il 31.12.2016 l'allaccio alla pubblica fognatura delle acque reflue domestiche provenienti dall'abitazione del casaro. Quindi nel merito delle acque reflue industriali e domestiche provenienti dal caseificio ribadisce la necessità di allacciamento alla pubblica fognatura dell'intero insediamento ed esprime parere favorevole allo scarico di tali acque reflue industriali in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'Ente Gestore della stessa prescrivendo altresì che l'allaccio venga realizzato dalla Ditta entro 6 (sei) mesi dal ricevimento del provvedimento finale di AUA rilasciato dal SUAP. Quindi nel merito delle matrici emissioni in atmosfera e rumore ribadisce quanto espresso nel proprio parere prot. n. 7402 del 20.07.2015.

La Conferenza dei Servizi, preso atto dei pareri sopra espressi e delle relative prescrizioni, rilevato che risultano pervenuti ed espressi i pareri favorevoli relativi ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA, dichiara conclusi i lavori di questa seduta di Conferenza dei Servizi e chiude quindi favorevolmente i propri lavori.

La seduta si chiude alle ore 13.10 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE / DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro	
SUAP / Comune di Fontevivo	Antonio Bussolati	
Ireti S.p.A.	Gabriella Bussandri	
Ditta Caseificio Sociale Val di Taro soc. agr. coop.	Alberto Brogla	

All. 1



Prescrizioni Caseificio Val di Taro S.a.c.

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

P R E M E S S O

che la pubblica fognatura interessata al futuro allaccio risulta essere provvista di impianto di trattamento;

che i reflui terminali confluiscono al depuratore di CASE MASSI ;

che l'insediamento interessato svolge attività di LAVORAZIONE LATTE; corrispondente all'attività prevista dalla Delibera Regionale n. 1480/2010: **Reg. Lavorazione Latte e Derivati**;

che lo scarico in oggetto risulta costituito da acque di lavaggio locali ed attrezzature e dei servizi igienici classificate come acque reflue INDUSTRIALI;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- 1) **Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.**
- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnovo Scrivia-Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod. Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 5581115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Ireti Spa.

- 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto della presente autorizzazione e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 7) **E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di siero, latticello, grassi ed altre sostanze solide derivanti dalla lavorazione.**
- 8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 10) **I limiti massimi ammessi per gli effluenti in oggetto scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti di Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura.**

Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Ireti Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnonormative.

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnovo Scrivia - Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per: Castelnovo Scrivia-Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Piazzezza 272/A
10149 **Torino**
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 **Parma**
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
T 0522 2971 - F 0522 286246

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.